

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)
tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com

NEL BOSCO ALL'IMPROVISO UN URLO

di Beatrice Sanalidro

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 29 giugno 2008

Pssst pssst ssst ssst frrr frrr uuk uuk

Co co cooo cooooooooooooo

- Che ci fa nel bosco una gallina? Via, via! Tu non sei un personaggio.-

Frrr frrr ssst ssst....

Svessillano le alberelle verdi e leggere appese ai rami delle piante del bosco Bum, ruotando e impennando come libellule a corpo libero sulla trave l'esile corpo mentre Soffione Turgido le sfregola malizioso.

Frrr frrr...

- Ci solleciti tutti i pori, ci sfrondeggi il pelo sullo stelo...piantala, malandrino! Ma Soffione non si dà per vinto e neanche per perso perchè sa dove andare e cosa avvolgere in un soffonchio.

- Il caule, oh, che cauli, che cauli, come dire: che gambo, oh, che gambe, che gambe - sospira tiepido – aculeati il giusto...cioè: lunghe, slanciate, uno schianto...

- Ci smuovi fino i tuberi, malandrino di un Soffione Turgido.- dicono le piante- e qui è meglio non tradurre. Ora nicchiati più avanti, ché c'invogli a staccare le alberelle prima d'autunno. E, quando sfili, attento a non scomporsi i capitelli!-

- Quali capitelli?- chiede Soffione Turgido sottovoce per non metterle in imbarazzo.- Non avete capitelli, ma formate ombrelli.- le istruisce devoto. - Gli ombrelli sono pari o ripari o ripari; per poterli classificare occorre contare le alberelle che svessillano. Noia mortale.

Vi confido un segreto: se li serrate quando avvertite lungo il tronco il brivido del Soffione Cuccatore che vien dal Nord, diventate abeti; se li spampanate al mio tepore, diventate piante da pinoli, il bell'ombrello aperto. Segreto dei segreti.-

- Siam alberi da bosco Bum,

siam alberi da bosco Bum,

siam alberi da bosco larillarillallero,

siam alberi da bosco larillarillallà.

Non siamo alberi da pinoli. Ora, per favore, lascia che una meritata pausa ci titilli fin le carnose bulbose.

E così Soffione Turgido, snobbato dalle piante del bosco Bum, ramingando ("allontanandosi da" ndr) le sfiziose avventizie e sospirando -che cauli, ah, che

cauli!- s'inarca soffuso sulla schiena del colle verde e bavoso di muco delle lumache che silenziose non lo sono per finta.

Il vento si pavoneggia, si mostra e si scatena: acchiappa il cielo, rantola e mugugna.

- A chi ci fa 'sto short?- si messaggiano le lumache l'un l'altra e, poiché delle avances di Soffione Turgido se ne fanno un'antenna, garbatamente lo sfottono, come si fa tra le lumache per bene:

- Troppo corta, 'sta pellicola, dotto'; manca pure di peperoncino. Vattenne, su, che qui non ci rimedi niente.-

Dal vertice del monte, Soffione spericolangolo, ché preferisce gli angoli ai lati (e che ci fa?) piomba in terra pronto a svellere cicciobombetti velenosi che languono ai piedi dei cippi, antiestetici bubboni che si dovrebbero estirpare col laser per non vederli più ricrescere.

I funghi, che se ne intendono di cose fatte in fretta e furia, conoscendolo di fama, raccomandano espressamente l'anima loro che non ne ha neanche tanto bisogno non essendo porcina e in un amen vengono scappellati e serviti di barba e capelli.

Mai, però, fidarsi dei subdoli cicciobombetti velenosi che languono ai piedi dei cippi: nell'euforia dello scappellamento Soffione Turgido ne prende uno in bocca, ne prende un altro; la lotta è serrata perché indomita è l'anima che si raccomanda a san Bosco e che deve fare la sua figura, per cui due scappelli di cicciobombetti s'intrufolano tra le spire del vento cercando di minare dall'interno la sua integrità.

Girano, girano come in una scala a chiocciola e, attraverso le bolle del muco gentilmente donato dalle lumache, scivolano silenziosi e senza alcun sospetto nell'amorosa bocca del Soffione fino ad ora dedita al canto, al fischio e al risucchio delle bell'albere con alberelle sventole.

Pssst pssst ssst ssst frrr frrr uuk uuk

Co co cooo coooo...No!

Il bosco è silenzioso.

Il vento ansima, sbadiglia, rimane senza fiato che, per un vento, equivale all'agonia.

Ma la sua tempra è fiera.

Non sia mai detto che un Turgido Ventoso si pieghi e cessi per un mal di pancia causato da due cappelle flaccide e velenose.

E allora...UUUUUUHHHHHHHHHHH!!! Un urlo orrendo per nulla soffocato erutta due cappelle.

Turgido vola gioioso in cielo mentre i fedeli del paese accanto al bosco, ringraziano per avere dove pregare.

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku
Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)
tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com